



Maria Casucci

Nata ad Arezzo il 9 gennaio 1930, ha conseguito il diploma di Scuola Superiore presso l'Istituto Tecnico-Commerciale Statale Michelangelo Buonarroti della medesima città.

Dotata di un'intelligenza vivace e gioiosa, una personalità solare e trasparente, animo generoso ed altruista, ottimista per natura, seppur forte e decisa nel comportamento, ha saputo mettere a frutto i talenti ricevuti prodigandosi con spirito di abnegazione e passione non solo nell'ambito del proprio lavoro, cui si è dedicata per circa mezzo secolo dimostrando competenze professionali di eccellenza, ma anche al servizio del prossimo e della collettività. Tutti coloro che l'hanno conosciuta la ricordano come una persona "speciale, unica e rara", connotata da un integerrimo senso dell'onestà e da un intransigente rispetto delle cose e delle persone.

Fin da giovane, ha dedicato gran parte del suo tempo libero a molteplici attività di volontariato in campo religioso e sociale, rispondendo con uno spiccato senso del dovere ai bisogni sia della parrocchia che della Chiesa in generale. E così ha coadiuvato diversi sacerdoti nelle pratiche amministrative e contabili. Ha inoltre messo a disposizione del parroco la propria auto divenendo ella stessa autista, affinché ogni domenica mattina fosse garantita la S. Messa in una chiesetta di campagna ed al contempo fosse assicurata, nel rispetto dell'orario, la celebrazione di quella della chiesa principale, dedicata ai bambini del catechismo.

Fondatrice dei gruppi di Azione cattolica, non ha esitato ad animare in prima persona iniziative ludico-ricreative in favore della crescita culturale e religiosa dei giovani oppure a promuovere eventi di beneficenza per raccogliere fondi in vista dell'ampliamento dei locali parrocchiali adibiti alle loro attività.

Benefattrice di numerose associazioni, disponibile verso tutti, ha custodito e testimoniato quei valori umani e cristiani appresi in famiglia, che ha molto amato, considerandola sempre un punto di riferimento imprescindibile della sua vita.

Munita dei conforti religiosi, si è spenta serenamente nella sua città natale, circondata dall'affetto dei suoi amatissimi familiari, il 23 agosto 2016, festa di S. Rosa da Lima. A questa Santa, del cui nome era portatrice una zia paterna, si rivolgeva negli ultimi tempi con invocazioni e preghiere.

La borsa, istituita dalle sorelle Giuseppina e Felicita, è stata assegnata a **Francesca Maria Secciani** di Arezzo, iscritta al I anno della Facoltà di Medicina e chirurgia della Sede di Roma.

